COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

6 Dicembre

LA SICILIA

Comiso, attentato in via Regolo L'indagato dinanzi al Riesame

SALVO MARTORANA

COMISO. Discusso ieri mattina davanti al Tribunale del Riesame di Catania (presidente Gabriella Larato) il ricorso presentato dall'avvocato Franco Vinciguerra per conto del comisano di 56 anni arrestato dalla polizia di Stato dopo le indagini avviate in seguito alla violenta esplosione che si è registrata a Comiso davanti alla porta d'ingresso di una agenzia di pompe funebri *(nella foto)* al civico 6 di via Attilio Regolo la notte del 6 novembre scorso. Secondo l'accusa a piazzare l'ordigno esplosivo consistente in una tanica di 25 litri con all'interno liquido infiammabile con dispositivo di innesco è stato lui ma per questo episodio, con l'accusa di incendio doloso e detenzione del congegno esplosivo, è stato denunciato a piede libero. E' finito in cella, invece, perché nel corso della perquisizione avvenuta dopo i fatti, a casa dell'indagato è stata trovata una pistola calibro 7,65 con matricola abrasa. Per questa ragione è stato arrestato in flagranza per ricettazione di arma clandestina. L'arresto è stato convalidato dal Gip del Tribunale di Ragusa.



Il difensore, l'avvocato Franco Vinciguerra, ha chiesto la revoca della misura per difetto di esigenze cautelari. Il Riesame si è riservato come prassi. Le indagini sono state condotte dalla Squadra Mobile di Ragusa diretta dal vicequestore Andrea Monaco con il supporto del Commissariato di Comiso guidato dal commissario capo Eva Carpintieri.

COMISO

Il Verga e l'esercizio della lettura spiegato agli studenti più giovani

VALENTINA MACI

COMISO. L'istituto comprensivo statale 'Giovanni Verga', dirigente scolastico Maria Cafiso, ha partecipato anche quest'anno al progetto 'Io leggo perché'. Immergersi nella lettura per gli studenti e le studentesse è un modo sempre dinamico per poter mostrare loro nuove realtà, nuovi mondi e, perché no, insegnare loro il valore dei sogni, del raggiungimento degli obiettivi. Una settimana intensa e ricca di emozioni, la descrivono i docenti e la referente del progetto, Lucia Giurato *(nella foto con Cafiso)*, che ha permesso agli alunni di essere i veri protagonisti di questa iniziativa. In libreria, infatti, hanno letto, ascoltato e infine acquistato, non solo i classici della letteratura italiana e straniera, fiabe, saghe, ma anche fumetti e manga, insomma tutto quello che poteva attirare la loro curiosità e il loro interesse, in totale autonomia e libertà di scelta.



E se da un lato, grazie al loro contributo, la scuola è riuscita ad arricchire e rinnovare la biblioteca scolastica, dall'altro «noi docenti - sottolineano - abbiamo lavorato, e continueremo a farlo, per invogliarli a leggere sempre più. La lettura, di qualsiasi genere, resta sempre un importantissimo strumento che aumenta la creatività, sviluppa il pensiero critico e l'empatia, permette la conoscenza di culture diverse e stimola l'immaginazione. Il nostro motto è 'Io leggo perché': "Leggere resta sempre il gioco più bello che l'umanità abbia inventato"». «Ogni anno -spiega la dirigente scolastica - il nostro istituto aderisce al progetto 'Io leggo perché', una lodevole iniziativa finalizzata alla promozione della lettura e alla conoscenza dei molteplici effetti positivi che la lettura può avere sulla nostra mente. La lettura, come sostengono i migliori studiosi è un elemento essenziale dell'apprendimento: saper interpretare correttamente un testo, immedesimarsi nel protagonista di una storia e affezionarsi ai personaggi del racconto, infatti, significa sviluppare contestualmente non solo le proprie capacità cognitive, ma anche quelle emotive e relazionali».

Stampa Online

https://www.ildomanibleo.com/2024/12/06/sospesa-per-laeroporto-di-comiso-la-continuita-territoriale-ce-un-decreto-ministeriale-chi-lo-sa/

https://www.quotidianodiragusa.it/2024/12/05/cronaca/incidente-sulla-comiso-ragusa-scontro-frontale-tra-2-auto-traffico-rallentato/

https://www.quotidianodiragusa.it/2024/12/06/attualita/aeroporto-di-comiso-atto-di-indirizzo-in-aula-a-ragusa/

https://www.quotidianodiragusa.it/2024/12/05/politica/la-comisana-gabriella-elia-nel-consiglio-federale-nazionale-di-europa-verde/

https://www.quotidianodiragusa.it/2024/12/06/cultura/ai-confini-del-visibile-si-inaugura-il-7-dicembre-a-ragusa/

https://www.ragusaoggi.it/caro-voli-la-regione-raddoppia-lo-sconto-sui-voli-per-natale-ed-estende-i-benefici-anche-ai-treni/

https://www.giornaleibleo.it/2024/12/05/scontro-frontale-sulla-ragusa-comiso/

https://www.lasicilia.it/ragusa/aeroporto-di-comiso-presentato-atto-di-indirizzo-al-consiglio-comunale-di-ragusa-2343847/

https://www.lasicilia.it/ragusa/scontro-frontale-sulla-ragusa-comiso-transito-veicolare-interrotto-2343611/

https://www.lasicilia.it/ragusa/comiso-e-la-giornata-mondiale-del-suolo-e-dellacqua-al-museo-civico-di-storia-naturale-il-concerto-di-pollicita-e-vasile-2343321/

https://www.lasicilia.it/ragusa/aeroporto-di-comiso-presentato-atto-di-indirizzo-al-consiglio-comunale-di-ragusa-2343847/

https://www.nuovosud.it/articoli/260037-politica-agrigento-caltanissetta-catania-enna-messina-palermo-ragusa-siracusa

https://www.novetv.com/incidente-stradale-sulla-comiso-ragusa/

Principe del Foro e politico di razza Meloni: «Una storia importante»

Cordoglio del mondo politico per la morte di Enzo Trantino avvocato penalista di grande fama e leader storico della Destra catanese. Il presidente del Senato Ignazio La Russa, appresa la notizia, è volato da Roma a Catania per rendergli omaggio nella camera ardente. «Fu il primo della destra missina - dice la seconda carica dello Stato - ad avere un incarico istituzionale come presidente di una commissione alla Camera. È stato un esempio di coerenza, correttezza e di presenza della destra nelle istituzioni. Ci lascia a un'età non più giovane, ma con una mente sempre lucida fino all'ultimo. A lui, ai suoi famigliari e a Enrico, sindaco di Catania, le condoglianze mie e di tutto il Senato, con grande affetto nella memoria di Enzo che era anche molto amico di mio padre».

«Ha forgiato intere generazioni - ha commentato il premier Giorgia Meloni - con il suo acume politico, la sua onestà, il suo profondo senso delle istituzioni e della legalità. Ha toccato il cuore di tantissima gente con la sua oratoria e il suo modo di fare da gentiluomo d'altri tempi, sempre pronto a difendere con rispetto e decisione le sue idee, le nostre idee, e proprio per questo apprezzato e rispettato anche dagli avversari. Caro Enzo, nel salutarti e ricordarti per sempre come uno dei più autorevoli rappresentanti della destra siciliana e nazionale, mi stringo al dolore di tuo figlio Enrico, di tutta la tua famiglia e dell'intera comunità etnea. La tua eredità non verrà dispersa. Grazie di tutto».

Per il ministro per la Protezione Civile e le Politiche del mare, Nello Musumeci: «Con Enzo se ne va l'ultimo autorevole rappresentante storico della Destra etnea, noto e apprezzato ovunque in Italia. Per quelli della mia generazione Enzo è stato un Maestro politico, un riferimento costante, un esempio inimitabile. Ci sentiamo tutti un po' più soli». «Grande fulgido esempio di etica politica - aggiunge il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso - oratore indimenticabile capace di suscitare emozioni ma sempre attento alla realtà concreta. A Enzo l'omaggio di chi lo ebbe come maestro nei primi passi dell'impegno politico tra i vicoli e le piazze per lui sempre piene della nostra Sicilia». Per il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida: «Esempio di onestà, impegno politico e amore per le Istituzioni. La sua passione e il suo senso di giustizia resteranno un modello. Vicini a Enrico e a tutta la famiglia in questo momento difficile».

Per Tommaso Foti, ministro agli Affari europei: «Scompare un galantuomo, un grande giurista, un politico che aveva fatto della signorilità un elemento distintivo, un insuperabile oratore. Ho avuto il privilegio di condividere con Enzo l'Aula di Montecitorio e da lui molti della mia generazione hanno appreso tanto, tantissimo. La sua storia politica è parte significativa della storia politica della Destra nelle sue evoluzioni. Un testimone, quello di Enzo, oggi nelle mani del figlio Enrico». «Figura di spicco della politica e dell'avvocatura - commenta il presidente della Regione Renato Schifani - con grande dedizione, ha servito il nostro Paese in ruoli di alta responsabilità, distinguendosi per il suo impegno e per la sua autorevolezza. Un pensiero speciale va al figlio Enrico, sindaco di Catania, al quale rivolgo le mie più sentite condoglianze, stringendomi a lui in questo momento di dolore». Per il presidente dell'Ars Gaetano Galvagno: «Perdiamo uno dei protagonisti più autorevoli del secondo Novecento, un autentico innovatore, capace di rendere efficace il dialogo in momenti complessi della vita politica della Sicilia e del resto della Nazione. È stato un riferimento per chi, come me, si è avvicinato ai valori della nostra comunità politica, un uomo di straordinario acume in grado di parlare alle generazioni con la saggezza del suo vissuto e la freschezza propria di chi ha una precisa visione del futuro. Mancheranno i suoi preziosi consigli, la capacità di trasferire fiducia a chiunque. A nome di tutta l'Ars e mio personale, le più sincere condoglianze». «Un gigante della politica e del diritto che mancherà a tutti - dice l'eurodeputato e amico Ruggero Razza - non bastano di certo queste poche righe a tentare di tratteggiare cosa è stato per me il "mastro": certamente un riferimento nei momenti più complessi della mia vita politica e professionale, una guida nelle decisioni più delicate durante gli anni difficili del governo regionale. Mancherà il suo sorriso capace di infondere fiducia a tutti nell'andare avanti, la voce ferma che indicava la via: sì, oggi l'intera comunità siciliana è più povera. A Nuna e Enrico, la mia fraterna vicinanza assieme a quella di Elena». Per Salvo Pogliese, coordinatore regionale FdI: «È stato un punto di riferimento della Destra politica e fulgido esempio di coerenza ideale e integrità morale. La sua scomparsa lascia un vuoto immenso non solo per la sua famiglia, ma anche per tutti coloro i quali hanno avuto il privilegio di conoscerlo e di apprezzarne lo stile, l'intelligenza, l'impegno civico, la signorilità». Per il sindaco di Palermo Roberto Lagalla: «Figura che con competenza e credibilità ha ricoperto ruoli di rilevante importanza nell'avvocatura e nella politica. Rivolgo il mio pensiero e la mia personale vicinanza al figlio, l'amico e collega sindaco Enrico e a tutta la famiglia».

ENZO TRANTINO 1934/2024

È morto, ieri a Catania, a 90 anni, Enzo Trantino, principe del Foro, esponente e leader della Destra per 50 anni, padre dell'attuale sindaco di Catania, Enrico. Originario di Licodia Eubea, da giovane aderì al Partito Monarchico e poi entrò nel Msi e quindi in Alleanza Nazionale. È stato sottosegretario agli Affari esteri nel governo Berlusconi tra il '94 e il '95 e deputato per nove legislature. Il 19 dicembre, nella sala adunanze del Tribunale etneo, avrebbe ricevuto il premio per i suoi 60 anni di attività forense.

Da ieri, la camera ardente nello studio legale di viale XX Settembre 76. I funerali si svolgeranno domani, alle 10, in Cattedrale.

Caro-voli, per Natale e Capodanno tariffe aeree con sconti raddoppiati

Trasporti. Schifani: «Battaglia di civiltà per una mobilità economicamente sostenibile»

PALERMO. Fuori sede e pendolari troveranno sotto l'albero di Natale sconti raddoppiati per viaggiare in aereo e rientrare in Sicilia in occasione delle festività di fine anno: la Regione ha, infatti, dato il via alla nuova campagna di agevolazioni nei trasporti contro il caro-voli che negli ultimi anni ha tartassato le feste di molti siciliani. Prezzi saliti vertiginosamente alle stelle e tariffe per niente incoraggianti proprio a ridosso di Natale e Capodanno.

Nel dettaglio, tra le misure introdotte dal decreto "Stop caro voli Natale 2024", voluto dal governo regionale per mitigare il costo delle tariffe aeree e presentato ieri in conferenza stampa a Palazzo d'Orleans ci sono gli sconti raddoppiati e i benefici estesi ai nati in Sicilia, ma risiede altrove. Dopo l'iniziativa dello scorso anno, il governo regionale, ha rimborsato - in 24 mesi - oltre un milione di biglietti aerei e consentito a tanti siciliani di raggiungere la nostra regione a un costo più contenuto rispetto a quello stabilito dalle compagnie aeree. Con questo decreto, adesso, grazie ai 17,2 milioni di euro stanziati all'interno della legge sulle variazioni di bilancio, chi effettuerà dal 7 dicembre al 6 gennaio 2025 un volo diretto da uno scalo nazionale a un aeroporto siciliano e viceversa, avrà diritto allo sconto del 50% a fronte dell'attuale 25%. Il provvedimento non sarà più valido esclusivamente per i residenti in Sicilia, ma verrà esteso anche a chi è nato ma non risiede stabilmente nell'Isola.

A illustrare le misure, insieme con il report sul caro-voli, sono stati il presidente della Regione Renato Schifani, l'assessore regionale alle Infrastrutture e mobilità, Alessandro Aricò e il dirigente generale del dipartimento Infrastrutture, Salvatore Lizzio.

«I dati - ha commentato il governatore Schifani - dimostrano in maniera inequivocabile il successo di questa iniziativa, una misura unica in Italia, che abbiamo fortemente voluto per alleggerire il costo dei voli che, soprattutto in prossimità delle feste, rendono proibitivo spostarsi o rientrare in Sicilia. Non possiamo continuare a scontare la nostra condizione di insularità piegandoci al cartello esercitato di fatto da alcune compagnie aeree. Con la nostra battaglia sul caro voli tuteliamo il diritto dei siciliani a una mobilità economicamente sostenibile. Nella Finanziaria che sarà votata nelle prossime settimane all'Ars - ha continuato Schifani - abbiamo stanziato per il caro voli 15 milioni di euro all'anno per i prossimi tre anni. Un'ulteriore dimostrazione della volontà di assicurare la continuità di questa misura di sostegno. Non è la politica che può intervenire sulle tariffe aeree in un regime di libero mercato, però è giusto chiedere all'Antitrust, alla quale abbiamo presentato già due esposti, di verificare il rispetto delle regole e eventuali cartelli tra le compagnie. Restiamo al fianco dei cittadini siciliani in questa battaglia di civiltà».

Gli sconti possono essere ottenuti direttamente al momento dell'acquisto sui siti web delle compagnie aeree che hanno sottoscritto la convenzione con la Regione, oppure si può richiedere il rimborso successivamente al viaggio, caricando la carta d'imbarco sul portale siciliapei.regione.sicilia.it/bandocarovoli. Sulla piattaforma Siciliapei sono state caricate quest'anno più di 400 mila richieste di rimborso, il 42,5% del totale. Catania-Roma è la tratta aerea più acquistata, con oltre 22 mila richieste di rimborso presentate. A seguire, i collegamenti tra il capoluogo etneo e Milano Malpensa e quelli tra Palermo e Roma e tra Palermo e Milano, con le rispettive rotte inverse. Il volo più caro è stato il Palermo-Bologna Ryanair del 28 maggio costato 915 euro. Di poco più basso il prezzo del Catania-Milano Linate di Ita Airways del 27 ottobre pagato 876 euro. Easyjet e Aeroitalia si contendono, invece, il primato della tratta più economica, rispettivamente con i voli Palermo-Malpensa e Fiumicino-Catania del 15 febbraio e del 22 marzo, venduti entrambi ad appena un euro.

«Quello contro il caro voli - ha concluso l'assessore Aricò - è un provvedimento storico che ha già dato ottimi risultati e che adesso rinforziamo».

Per qualsiasi ulteriore informazione, la Regione assicura il servizio di assistenza tecnica dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18 e il sabato dalle 9 alle 13, attraverso il numero telefonico dedicato 091.848 8653 e l'indirizzo email infostopcarovoli@regione.sicilia.it

Critico il Pd regionale. «Non è dopando il mercato dei biglietti aerei - commenta Michele Catanzaro, capogruppo del Pd all'Ars - che si risolve il problema del caro voli. L'ultima iniziativa annunciata da Schifani, se a prima vista appare lodevole in realtà nasconde risvolti da approfondire dal momento che non interviene in maniera programmata: non sono le compagnie aeree ad abbassare i costi in seguito ad accordi strutturali anche attraverso intese con gli scali dell'isola sul potenziamento delle tratte. Ci si limita a stanziare somme di denaro sempre più ingenti che, comunque, vengono sottratte ad altri interventi destinati alla Sicilia. Insomma, in questo modo sono i siciliani a pagare la propaganda di Schifani».

«Il treno low cost "Sicilia Express" sarà riproposto anche a Pasqua»

L'annuncio. Aricò: «Promozioni per raggiungere gli aeroporti di Catania e Palermo»

PALERMO. Non solo tariffe aeree scontate, ma anche treni low cost potenziati per chi sceglie il trasporto ferroviario per tornare a casa e riabbracciare i propri cari. Con una novità. Al primo convoglio del "Sicilia Express" - il treno organizzato dalla Regione per riportare a casa i siciliani del Nord Italia a prezzi agevolati nell'isola nel periodo natalizio - che partirà sabato 21 dicembre ne sarà aggiunto un altro probabilmente il 26 dicembre. E l'iniziativa verrà riproposta anche nel periodo pasquale.

«Il "Sicilia Express" è in piena evoluzione - ha spiegato l'assessore regionale alle Infrastrutture e mobilità, Alessandrò Aricò - e sarà sicuramente riproposto nelle prossime festività per essere d'aiuto ai tanti siciliani che vogliono tornare nell'isola, nei periodi in cui la mobilità è maggiormente congestionata. Siamo già a lavoro per ripeterlo subito dopo Natale, la data dovrebbe essere il 26 dicembre e aspettiamo le determinazioni di carattere squisitamente tecnico sulle autorizzazioni per l'utilizzo delle linee ferroviarie».

«L'idea del treno dell'assessore Aricò è stata un'idea vincente - ha proseguito presidente Renato Schifani - naturalmente non rimarrà un'araba fenice, perché il fatto che siano stati venduti in un'ora tutti i biglietti significa che il treno è stata una scommessa vincente».

«Abbiamo anche sottoscritto un accordo per le aree urbane delle città di Palermo e Catania - conclude Aricò - che, da domenica 8 dicembre al 6 gennaio, consentirà di accedere a promozioni molto vantaggiose per raggiungere gli aeroporti e di acquistare biglietti unici integrati all'interno delle due aree urbane. Il nostro augurio è che i siciliani, residenti e non, possano trascorrere in famiglia le festività».

A Palermo, infatti, si potrà viaggiare da qualsiasi stazione ferroviaria della città verso l'aeroporto "Falcone e Borsellino" e viceversa al prezzo promozionale di 4 euro anziché 6,80 euro. In più, all'interno dell'area urbana sarà possibile viaggiare su tutte le corse di Trenitalia e sui mezzi Amat acquistando un solo biglietto giornaliero integrato al costo di 3 euro, a fronte degli attuali 6,10 euro.

Stessa formula anche a Catania. Dall'8 dicembre al 6 gennaio 2025, da qualsiasi stazione ferroviaria cittadina sarà possibile raggiungere l'aeroporto Fontanarossa e viceversa, al costo di un euro anziché 2,20 euro. Stessa tariffa a un euro anche per tutti i treni che circolano all'interno dell'area urbana di Catania. I biglietti saranno acquistabili su tutti i canali di vendita di Trenitalia a partire da domani.

Martedì, nella giornata "dedicata" all'acquisto dei biglietti del treno natalizio "Sicilia Express" in un'ora sono stati venduti 500 posti per l'andata e altrettanti per il ritorno. Un boom di adesioni all'iniziativa voluta dalla Regione che ha catturato l'attenzione dei siciliani fuori sede motivati dai costi dei biglietti contenuti.

I tanti siciliani e non soltanto che sceglieranno di utilizzare il treno torneranno così a casa con un costo accessibile, sentendosi "in famiglia" fin dal momento in cui saliranno sul treno, grazie alle iniziative di intrattenimento che renderanno l'esperienza indimenticabile.

IL DL FISCO È LEGGE

Dal Bonus Natale alla riapertura del concordato

ENRICA PIOVAN

ROMA. Dal rinvio con rateizzazione dell'acconto degli autonomi alle risorse per Transizione 4.0, dall'aumento delle risorse per il finanziamento dei partiti attraverso il 2xmille fino agli indennizzi per l'emergenza granchio blu. Sono alcuni dei contenuti del decreto fisco legato alla manovra che, con il disco verde della Camera (151 voti a favore, 111 contrari e 4 astenuti) diventa legge. Il provvedimento, che in sede di conversione si è arricchito di molte misure diventando di fatto un omnibus, contiene anche la riapertura dei termini del concordato e l'ampliamento della platea del Bonus Natale inizialmente contenuti in un decreto ad hoc.

Sul provvedimento si è consumata anche una spaccatura politica nel centrodestra, con Forza Italia che ha votato insieme all'opposizione contro l'emendamento della Lega per il taglio del canone Rai. Voto su cui anche il governo è stato battuto in commissione, avendo espresso parere favorevole alla modifica.

Ecco in sintesi le principali misure.

Concordato fino al 12 dicembre. Riaperti i termini del concordato preventivo biennale per le partite Iva: i contribuenti hanno tempo fino al 12 dicembre per aderire al patto con il fisco.

Bonus Natale, platea estesa. Per ricevere il bonus da 100 euro, destinati ai dipendenti con reddito fino a 28 mila euro, basterà avere almeno un figlio a carico: viene di fatto eliminato il requisito di avere il coniuge a carico.

Più fondi al 2x1000. Per quest'anno il tetto del finanziamento ai partiti con le risorse che provengono dalla destinazione volontaria del due per mille dell'Irpef, viene incrementato complessivamente di 4,691 milioni, portando la dote per i partiti a 29,79 milioni.

Rinvio e rate per l'acconto. Viene rinviata da novembre a gennaio la seconda rata di acconto delle imposte dirette per le partite Iva con ricavi fino a 170mila euro, escludendo i contributi previdenziali, con la possibilità di rateizzare l'importo in 5 mesi.

Transizione 4.0. Arrivano altre risorse per 4,69 miliardi per il credito di imposta Transizione 4.0. La copertura è garantita dalle risorse di "Patrimonio destinato".

Straordinari forze armate. Per il pagamento degli straordinari delle forze armate sono previsti 20 milioni di euro in più nel 2024.

Payback farmaceutico. Si prevede che nella definizione delle quote spettanti alle Regioni da parte delle aziende l'Aifa tenga conto non più solo del principio del numero degli abitanti ma anche della quantità di sforamento.

Fondi ad Autostrade dello Stato. Arrivano fondi per 343 milioni alla società Autostrade dello Stato, la spa pubblica che gestisce le autostrade statali in concessione.

Emergenza granchio blu. Nuove risorse, fino a 3,7 milioni per il 2024, per indennizzare le imprese di Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia e Veneto, che hanno subito danni.

Stop sanzioni su certificazioni Covid. Abolite le sanzioni pecuniarie per gli enti locali in caso di mancato invio della certificazione Covid 2022.

M5S al bivio. Il leader: «Non siamo di sinistra». Costituente-bis, la sfida di Grillo

Gelo del Pd su Conte: «Non è modo di fare accordi»

GIAMPAOLO GRASSI

ROMA. Giuseppe Conte combatte contro Beppe Grillo e intanto alza muri nel campo largo, creando più di un malumore nel Pd. E non solo. D'altronde, il nuovo voto per la Costituente cinque stelle, con le urne aperte fino a domenica, fa sentire il fiato sul collo. Non è un caso che nelle ore in cui gli iscritti al Movimento sono chiamati a confermare o meno le decisioni prese due settimane fa - comprese l'eliminazione della figura del garante e la possibilità di cambiare il simbolo - Conte abbia marcato le distanze dalle forze di centrosinistra: «Se si votasse oggi andremmo da soli. Siamo progressisti, non di sinistra», è il titolo di una sua intervista a *La Stampa*. Parole che sono suonate non solo come rivendicazione dell'originalità M5s, ma anche come risposta all'area più vicina a Grillo, che accusa Conte di voler trasformare i 5stellein un cespuglio dei dem. Insomma, una battaglia interna, ma con riflessi esterni. Interna perché Grillo mira a sabotare il nuovo voto, invitando tutti ad andare a far funghi. Mentre Conte gli risponde rivendicando le conquiste della Costituente, prima fra tutte la scelta di campo: «Progressisti indipendenti». Ma con riflessi esterni perché i papabili alleati del campo largo non hanno preso bene questa gran voglia di Conte di distinguersi. «Ciò che lascia perplessi è che se vuoi fare un accordo, il modo migliore non è porre in quel modo la questione» delle distanze fra Pd e M5s su Ucraina e in Ue - ha commentato il deputato Pd Andrea Orlando: «Per fare degli accordi devi cercare i bicchieri mezzi pieni, così come noi li abbiamo sempre cercati quando guardavamo al M5s». Una reazione fa storcere il naso a un maggiorente m5s : «Se avessero avuto la briga di leggere l'intervista senza fermarsi al titolo - ha commentato in Transatlantico - avrebbero capito che Conte ha ripetuto le cose che ha detto sempre», ovvero che la strada per l'alternativa va percorsa, ma sciogliendo i nodi. Sarcastica l'eurodeputata del Pd Pina Picierno: «Come il Megadirettore Galattico Duca Conte Balabam in Fantozzi, il leader dei Cinque Stelle inventa una nuova categoria dello spirito: il progressista non di sinistra. Un medio progressista, insomma». Anche Avs critica Conte. «Dice che loro non sono di sinistra, ma il M5s sta in un gruppo europeo che si chiama la Sinistra, The Left», ha commentato il segretario di Si Nicola Fratoianni.

